



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 07/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2014, n. 2459

D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale - Progetto di realizzazione delle coperture dei parchi primari dello stabilimento ILVA di Taranto.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia e del Servizio Rischio Industriale, riferisce:

PREMESSO CHE:

con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/4523 del 13.05.2014, ILVA S.p.A.- Viale Certosa, 239 - Milano-depositava, nell'ambito della procedura di compatibilità ambientale di competenza statale, la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore per l'intervento in oggetto specificato.

Tale progetto, localizzato a Taranto, prevede la realizzazione della completa copertura dei parchi primari (minerali e fossile) dello stabilimento ILVA di Taranto al fine di evitare lo spolverio di polveri dal materiale stoccato in cumuli, ai sensi della prescrizione n. 1 del "Riesame dell'Autorizzazione integrata Ambientale n. DVA/DEC/2012/547 del 26.10.2012 rilasciata per l'esercizio dello Stabilimento siderurgico della società dell'ILVA S.p.A. ubicato nei comuni di Taranto e Statte" ed in particolare a quanto indicato al paragrafo 3.1.1 "Misure strutturali da attuare subito (prescrizione n. 1) del parere istruttorio conclusivo intermedio".

Nell'istanza di compatibilità ambientale il proponente specificava che il progetto non ricade neanche parzialmente all'interno di aree protette, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con più aree naturali protette e pertanto, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la procedura in oggetto comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997.

Con riferimento all'art. 25, comma 3 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. il medesimo proponente non provvedeva alla presentazione dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri e nullaosta in quanto si assume che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. e) del D.L. 136/2013 convertito e modificato con L. 6/2014, che gli stessi saranno acquisiti nell'ambito della conferenza dei servizi convocata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM);

con nota prot. DVA-2014-14162 del 14.05.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/5341 del 05.06.2014 il MATTM comunicava l'esito positivo dell'esame preliminare in merito alla procedibilità dell'istanza di V.I.A.;

con successiva nota prot. CTVA-2014-82143 del 29.06.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/6394 del 07.07.2014, il MATTM richiedeva al proponente documentazione integrativa;

RILEVATO CHE:

nell'ambito di tale procedura la Regione Puglia esprime il proprio parere endoprocedimentale, con nota prot. n. AOO_89/6931 del 23.07.2014 il Servizio Ecologia richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

Con nota prot. n. 1326 del 12.09.2014, acquisita al prot. n.AOO_89/7990 del 16.09.2014, l'ASI di Taranto trasmetteva il proprio contributo istruttorio che, con nota prot.n. AOO_89/8755 del 07.10.2014 veniva inoltrato al MATTM;

Con nota prot. n.AOO_89/8239 del 22.09.2014 il Servizio Ecologia, a seguito del parere espresso dal Comitato Regionale V.I.A nella seduta del 18.09.2014, attesa la necessità di definire il procedimento in corso, sollecitava gli enti coinvolti a fornire entro 5 gg. dal ricevimento della richiesta, il parere di competenza, peraltro già richiesto con nota prot. n. AOO_89/6931 del 23.07.2014, in narrativa esplicitata;

Con nota prot. 141969 del 29.09.2014, acquisita al prot. n.AOO_89/8646 del 03.10.2014 il SUAP di Taranto trasmetteva il parere della Direzione Urbanistica -Edilità prot. n. 1490098 del 26.09.2014, dal quale si evinceva che: "... per quanto di competenza della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita, fatti salvi tutti gli ulteriori pareri, concessioni, titoli abilitativi e/o nulla osta eventualmente necessari, si esprime parere favorevole al procedimento VIA-VINCA relativo alla copertura dei parchi primari (minerale e fossile) dello Stabilimento ILVA di Taranto con le seguenti prescrizioni;

- il monitoraggio delle polveri derivanti dal sistema di ventilazione naturale delle coperture deve avvenire in continuo, al fine di garantire il costante rispetto del prescritto limite di 10 mg/Nm³.

- Trattandosi di un intervento che insiste nell'area SIN di Taranto, tutte le attività dovranno essere svolte in conformità alla normativa in materia di bonifiche di siti contaminati di cui alla parte IV del vigente D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento alle risultanze della CdS relativa al SIN di Taranto, svoltasi il 18/12/2013 presso il MATTM - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (Decreto Direttoriale prot. 59256 del 27/12/2013)..."

Con successiva nota acquisita al prot. n. AOO_89/8647 del 03.10.2014 il Dipartimento di Prevenzione di Taranto-Grottaglie-Manduria trasmetteva la nota prot. n. 1851/SISP del 01.10.2014 dalla quale si evinceva che: "...per quanto di competenza si esprime parere favorevole a condizione che sia previsto il monitoraggio di tutte le matrici ambientali finalizzato alla costante verifica degli impatti e d alla eventuale adozione delle misure correttive necessarie.

Per quanto attiene ai profili strettamente progettuali, all'esito della conferenza di servizi del 10.03.2014 tenutasi presso il MATT e con nota del 09.04.2014 ..., trasmessa allo stesso MATT e all'ILVA Spa, sono state formulate delle osservazioni e si è in attesa dei chiarimenti e/o integrazioni. Più precisamente, per una migliore comprensione del parere sopra specificato, si riporta lo stralcio relativo ai chiarimenti e/o integrazioni contenuto della nota prot. n. 40183 del 09.04.2014: "...in relazione al profilo esaminato debba essere previsto la chiusura in modalità automatica anche degli areatori naturali; Osservato che la documentazione progettuale disponibile non descrive in modo univoco:

- Il sistema di impermeabilizzazione della pavimentazione e il sistema di drenaggio delle acque di bagnatura;

- le modalità, i trattamenti previsti, l'ubicazione e le caratteristiche dei relativi impianti per il riutilizzo/smaltimento delle acque di bagnatura drenate;

- le fonti e le modalità previste per garantire la costante disponibilità di acqua per l'umidificazione dei cumuli e l'abbattimento delle emissioni diffuse;

- se il sistema di inumidimento delle superfici dei cumuli preveda l'utilizzo di sostanze leganti durevoli;

Si richiede che, in relazione a quanto osservato, venga trasmessa adeguata documentazione tecnica;

con nota prot. n. AOO_89/9294 del 17.10.2014 il Servizio Ecologia, a seguito delle determinazioni

assunte dal Comitato Reg.ledi V.I.A. nelle sedute del 18.09.2014 e del 14.10.2014, richiedeva integrazioni progettuali al proponente;

con nota prot. n. 12744.cl.34.19.04 del 17.10.2014, acquisita al prot. n. AOO_89/9895 del 28.10.2014, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia comunicava di non ravvisare motivi ostativi alla realizzazione del progetto, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 4:

1. Gli interventi di scavo relativi ai plinti di fondazione dovranno essere effettuati sotto il controllo di un archeologo professionista il cui nominativo dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo.
2. In caso di rinvenimento di testimonianze archeologiche la Società proponente dovrà farsi carico degli interventi necessari al recupero ed alla salvaguardia dei resti.
3. Dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione al funzionario archeologo responsabile del territorio.
4. L'eventuale documentazione di scavo dovrà essere consegnata in doppia copia a questo Ufficio.

con nota prot. n. 60065-89 del 03.11.2014 l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto -, con riferimento alla documentazione integrativa fornita dal proponente con nota prot. n. DIR 383 del 16.09.2014 in risposta ai chiarimenti ed alle integrazioni richieste dagli enti in sede di conferenza di servizi svoltasi presso il MATTM in data 10.03.2014, al fine di fornire il proprio contributo ai lavori della seconda conferenza di servizi convocata dal MATTM in data 04.11.2014, evidenziava delle problematiche in ordine al progetto in argomento e pertanto sospendeva il proprio parere in attesa della risoluzione delle stesse;

in data 03.11.2014 perveniva anche presso il Servizio Ecologia la documentazione integrativa fornita dal proponente con nota prot. n. DIR 383 del 16.09.2014;

Per quanto riguarda gli aspetti connessi all'autorizzazione integrata ambientale, il Servizio Rischio Industriale regionale con nota prot. 983 del 07.03.2014. formulava alcune prescrizioni recepite dalla Conferenza di Servizi svoltasi il 10.03.2014 presso il MATTM, e parzialmente riscontrate dal Gestore con la richiamata nota 383 in data 16.09.2014, restando non soddisfatte le seguenti:

- a) i dati delle unità di monitoraggio delle polveri correlato al sistema di attivazione automatica dell'impianto di nebulizzazione, definito con l'autorità di controllo, dovranno confluire nel Piano di monitoraggio e controllo e resi immediatamente visibili ad Arpa puglia;
- b) i canali di raccolta delle acque nebulizzate devono essere dotati di un sistema antintasamento per contrastare la sedimentazione delle polveri causata dalle deboli velocità delle acque scolanti;
- c) dovrà essere data concreta evidenza della rispondenza del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche alle prescrizioni di cui al R.r. 26/2013;

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 04.11.2014 il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, esaminati gli atti, valutata la documentazione progettuale depositata e le integrazioni pervenute, si esprimeva come da parere allegato alla presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS, dal Dirigente del Servizio Ecologia, dal Dirigente del Servizio Rischio Industriale nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 18.09.2014, parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione delle coperture dei parchi primari (minerali e fossili) dello stabilimento ILVA di Taranto, proposto da ILVA S.p.A. - Viale Certosa, 239 - Milano -, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di fare proprie le prescrizioni, in materia di AIA, riportate nella richiamata nota 983 in data 07.03.2014 del Servizio Rischio Industriale, non ancora esaustivamente riscontrate dal Gestore e qui di seguito riportate:

- a) i dati delle unità di monitoraggio delle polveri correlato al sistema di attivazione automatica dell'impianto di nebulizzazione, definito con l'autorità di controllo, dovranno confluire nel Piano di monitoraggio e controllo e resi immediatamente visibili ad Arpa Puglia;
- b) i canali di raccolta delle acque nebulizzate devono essere dotati di un sistema antintasamento per contrastare la sedimentazione delle polveri causata dalle deboli velocità delle acque scolanti;
- c) dovrà essere data concreta evidenza della rispondenza del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche alle prescrizioni di cui al R.r. 26/2013;

- di far salve tutte le prescrizioni che potranno derivare da altri eventuali provvedimenti autorizzativi necessari alla costruzione dell'opera ed esercizio delle relative attività;

- di delegare l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo NICASTRO e l'ing. Paolo GAROFOLI a partecipare alla prossima conferenza di Servizi che sarà convocata dalla competente Direzione Generale del MATTM relativamente alla copertura dei parchi fossili; notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee -, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente